

OBIETTIVI STRATEGICI ANTICORRUZIONE E PIANO DELLA PERFORMANCE

Il presente documento sintetizza la Politica di prevenzione della corruzione del Comune di Brescia e fornisce gli indirizzi a cui devono attenersi:

- i componenti degli organi di governo (Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali) del Comune;
- i soggetti interni (dirigenti, funzionari, collaboratori) che, a qualunque titolo, contribuiscono all'erogazione dei servizi e alla gestione dei procedimenti del Comune di Brescia;
- i soggetti esterni che entrino in relazione, a qualunque titolo, con l'amministrazione.

Ai sensi del comma 8 dell'art. 1 della Legge n. 190 del 2012, gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza costituiscono contenuto necessario del Piano triennale per la prevenzione della corruzione dei seguenti documenti di programmazione strategico-gestionale:

- Documento Unico di Programmazione (DUP)
- Piano della Performance

Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 75 del 27/7/2016 ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2017/2019, aggiornato con delibera del C.C. N. 123 del 20/12/2016, nell'ambito del quale sono stati individuati gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e potenziamento della trasparenza di cui si riporta stralcio.

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P.	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
14	Custodire la città <i>Brescia</i> sicura per vivere la <i>cittadinan</i>	Legalità nell'amministrazione e prevenzione della corruzione	Implementazione delle forme di trasparenza, legalità e semplificazione	Cittadini	-	2017/2019	SI

	za		ne				
--	----	--	----	--	--	--	--

Azioni poste in essere:

- 1) Pubblicazione dati nella sezione del sito internet denominata Amministrazione Trasparente.
- 2) Pubblicazione nella sezione del sito internet denominata Amministrazione Trasparente di tutte le deliberazioni di Giunta e di Consiglio comunale a partire da aprile 2013.
- 3) Pubblicazione annuale dei redditi e dello stato patrimoniale degli Amministratori.
- 4) Aggiornamento annuale del programma trasparenza e integrità e del piano anticorruzione.
- 5) Creazione di una rete di referenti della trasparenza e realizzazione del monitoraggio su quanto pubblicato dai settori.
- 6) Definizione e pubblicazione di modalità operative per il riutilizzo dei dati pubblicati sul sito.
- 7) Disposizioni organizzative e note in materia di pubblicazione di dati riguardanti enti partecipati.
- 8) Organizzazione di attività formative sulle tematiche di trasparenza e legalità.
- 9) Svolgimento di una giornata della trasparenza.
- 10) Stesura di una circolare sull'obbligo di pubblicazione della determina a contrarre.
- 11) Supporto al Nucleo di valutazione nell'attività di monitoraggio sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione.
- 12) Stesura circolari e disposizioni organizzative sulle modifiche apportate al D.Lgs. 33/2013 da parte del D. Lgs. 97/2016 (obblighi di pubblicazione e nuovo accesso civico generalizzato).

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P.	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
15	Custodire la città <i>Brescia</i> sicura per	Legalità nell'amministrazione e prevenzione	Implementazione di azioni per il contrasto	Cittadini	-	2017/2019	SI

	<i>vivere la cittadinan za</i>	della corruzione	della corruzione				
--	--	---------------------	---------------------	--	--	--	--

Azioni poste in essere:

- 1) Avvio e implementazione del sistema dei controlli interni.
- 2) Approvazione e aggiornamento annuale del Piano di prevenzione della corruzione.
- 3) Creazione di una rete di referenti per l'anticorruzione.
- 4) Avvio di un sistema di monitoraggio e controllo sull'attività svolta nell'ambito delle aree di rischio mediante reportistica specifica e controlli a campione.
- 5) Creazione di un sistema di segnalazione di condotte illecite, sia interno sia esterno.
- 6) Partecipazione al tavolo tecnico Lombardia in materia di antiriciclaggio, costituito con determinazione dirigenziale n. 71 del 17 settembre 2014 del Comune di Milano.
- 7) Acquisizione dichiarazioni su eventuali cause di inconferibilità/incompatibilità.
- 8) Stesura direttive in tema di astensione per conflitto di interesse.
- 9) Stesura direttive ai fini del conferimento di incarichi professionali.
- 10) Disposizioni sul Codice di Comportamento dell'ente sulla raccolta delle dichiarazioni dallo stesso previste.
- 11) Approvazione Protocollo di legalità finalizzato a promuovere l'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza nelle società/enti con partecipazione non di controllo.
- 12) Stipulazione Protocollo d'Intesa con il Collegio Costruttori Edili di Brescia - Ance Brescia - FENEAL UIL - FILCA CISL - FILLEA CGIL - Cassa Assistenziale Paritetica Edile di Brescia per il rafforzamento della legalità nell'edilizia pubblica e privata;
- 13) Stesura disposizioni organizzative transitorie, in seguito all'entrata in vigore del D. Lgs. 50/2016, in merito allo svolgimento delle procedure di appalto di importo inferiore alla soglia comunitaria, nelle more dell'emanazione delle linee guida definitive ANAC.

Relazione DUP 2017/2018 Programma 02 - Segreteria Generale

I principi di legalità, trasparenza e semplificazione costituiscono i cardini dell'organizzazione dell'Ente pubblico. In attuazione di detti principi si sviluppa una copiosa ed articolata legislazione (dalla Legge n. 241/1990, al D.P.R. n. 445/2000, ai decreti emanati in tema di documento

informatico, al D.Lgs. 150/2009, alla Legge 190/2012, al D.Lgs. 33/2013, fino al d.lgs. 97/2016). Dette norme richiedono di essere calate nell'organizzazione e tradotte in precise scelte organizzative e procedurali. Semplificazione, trasparenza e legalità verranno perseguite non nell'ottica dell'adempimento formale ma con azioni che favoriscano una sana gestione dell'attività dell'Ente, evidenziando i margini di eccessiva discrezionalità nell'attuazione delle procedure e dettando, anche a seguito degli esiti dei controlli interni di regolarità amministrativa e del monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione, i margini di miglioramento dei procedimenti in corso, fornendo a tal proposito direttive e linee guida ai Settori. In particolare il Gruppo di lavoro per i controlli interni si occuperà di effettuare controlli mirati sulle attività a rischio corruzione.

Per quanto attiene alla specifica attività del settore Segreteria generale e trasparenza, si potenzierà altresì il ruolo di supporto nell'individuazione di procedure il più possibile snelle e trasparenti, il ruolo di raccordo e "visione unitaria" dell'Ente, nonché di consulenza e supervisione per quanto attiene gli adempimenti in materia di Amministrazione Trasparente.

In questa ottica si continuerà a perseguire l'obiettivo di favorire l'adozione di soluzioni che comportino il minor numero di passaggi burocratici, l'utilizzo degli strumenti informatici e telematici, la prossimità del livello decisore all'utenza, la standardizzazione di atti e procedimenti, la conoscibilità via web dei procedimenti amministrativi, in modo da utilizzare appieno il potenziale di ogni livello organizzativo e di rendere un servizio efficace ed efficiente al cittadino.

In particolare il settore proseguirà l'attuazione del progetto di dematerializzazione che ha visto la revisione del sistema di protocollo, di adozione delle determinazioni dirigenziali, e l'aggiornamento del manuale di gestione.

Si procederà, inoltre, all'aggiornamento del piano per la prevenzione della corruzione e delle misure di trasparenza contenute in esso, approfondendo il contesto esterno e quello interno mediante la reingegnerizzazione dei processi in collaborazione con la Direzione generale, prioritariamente per le attività più a rischio.

L'organo d'indirizzo individua pertanto quali obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione, l'implementazione delle forme di trasparenza, garantendo la legalità in un'ottica di semplificazione.

Il presente piano è stato predisposto nel rispetto e nello sviluppo degli obiettivi strategici di cui sopra ed in particolare si declina nei seguenti ulteriori obiettivi:

Il Comune di Brescia si impegna a:

- coniugare lo sviluppo economico, sociale culturale del territorio con la legalità e partecipazione dei cittadini, al fine di promuovere una coscienza civile diffusa;
- promuovere l'art.3 della Costituzione, prevenendo i fenomeni corruttivi e garantendo ai cittadini e agli operatori economici uguali doveri ed uguali diritti;
- attuare e migliorare nel tempo modalità di lavoro e controlli finalizzati alla prevenzione della corruzione;
- promuovere iniziative di formazione specifica del personale;
- standardizzare le procedure;
- presidiare i processi prioritariamente nelle seguenti aree (urbanistica, appalti, anagrafe, Suap, Sue).

Il Comune si impegna inoltre a:

- garantire la partecipazione dei cittadini (o dei loro rappresentanti) con momenti di comunicazione e confronto con i Consigli di Quartiere;
- promuovere momenti di comunicazione e confronto con le associazioni di categoria, per condividere azioni congiunte di sensibilizzazione sui temi della legalità.

Piano della Performance

Opportuna la coerenza tra PTPC e Piano della performance, sotto due profili: a) le politiche sulla performance contribuiscono alla costruzione di un clima organizzativo che favorisce la prevenzione della corruzione; b) le misure di prevenzione della corruzione devono essere tradotte, sempre, in obiettivi organizzativi ed individuali assegnati agli uffici e ai loro dirigenti. Ciò agevola l'individuazione di misure ben definite in termini di obiettivi, le rende più efficaci e verificabili e conferma la piena coerenza tra misure anticorruzione e perseguimento della funzionalità amministrativa.

Il PTPCT del Comune di Brescia è strutturato con misure definite con obiettivi specifici assegnati ai dirigenti e con i relativi indicatori per la misurazione degli stessi.

A breve verrà emanata la direttiva del Direttore Generale del Comune di Brescia per l'applicazione del sistema di valutazione della performance anno 2017, al pari del 2016; la stessa conterrà le modalità di collegamento tra performance dirigenziale, piano di prevenzione della corruzione e programma triennale per la trasparenza e l'integrità. In particolare, per quanto riguarda il piano di prevenzione della corruzione, l'eventuale mancato o parziale raggiungimento dell'obiettivo connesso alla verifica dello stato di attuazione del Piano triennale per la prevenzione della

corruzione, già citato, comporterà una ripercussione negativa sulla performance organizzativa di ente, che si tradurrà in penalizzazione anche a livello di performance individuale, così come il raggiungimento degli ulteriori obiettivi di settore sopra richiamati inciderà direttamente sulla valutazione dei corrispondenti dirigenti.